

TRICASE

Pug, il Comune revoca l'affidamento

di Annalisa NESCA

La giunta comunale di Tricase revoca la delibera di incarico per il Pug, ma il Tar di Lecce si pronuncerà lo stesso. Sta per giungere la termine la diatriba scoppiata a seguito dell'atto con cui l'ente comunale nel mese di luglio aveva affidato al Dipartimento di Ingegneria del Politecnico di Bari un incarico diretto, senza gara, di consulenza per la redazione del Documento Programmatico Preliminare per il Piano Urbanistico Generale, per un importo pari a 40mila euro più Iva. A seguito di sollecitazioni da parte dell'opposizione, gli Ordini degli Ingegneri, con l'avvocato Pietro Quinto, e degli Architetti, con l'avvocato Adriano Tolomeo, avevano fatto ricorso al Tar. Ma all'udienza innanzi al Tar si è costituito il Comune di Tricase che ha depositato una delibera di revoca dell'incarico adottata all'ultimo momento, così riconoscendo l'illegittimità del precedente affidamento.

L'Ordine degli Ingegneri ha insistito per ottenere una sentenza da parte dei Giudici e ciò anche per avere una pronuncia sulle spese di giudizio. Si attende il deposito della sentenza nei prossimi giorni. «Abbiamo difeso con forza, così come fatto in altre occasioni, le ragioni dei nostri iscritti - ha spiegato il Presidente dell'Ordine degli In-

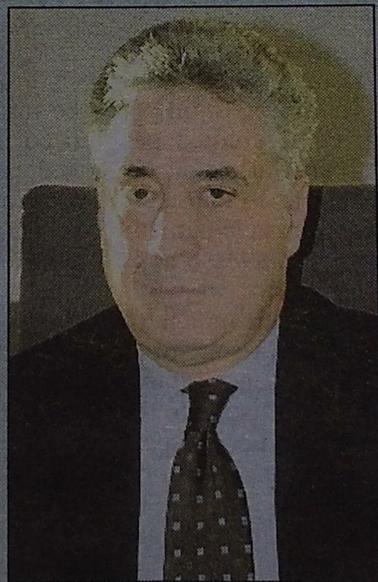
A destra, il Municipio di Tricase: nonostante la decisione della giunta, il Tribunale amministrativo regionale di Lecce si pronuncerà comunque



IL SINDACO

«Nella delibera nessun vizio sostanziale»

● «Continueremo ad avvalerci, nei modi in cui sarà possibile, del prezioso contributo dell'università». Il primo cittadino di Tricase Antonio Coppola ha chiarito la posizione dell'ente in merito alla questione dell'incarico al Dicar dell'università di Bari. «Non ci saremmo mai messi in inutili contenziosi. Nella delibera revocata c'erano dei vizi formali, non ritengo invece ci fossero vizi sostanziali. L'intera maggioranza ha come obiettivo la realizzazione del Piano Urbanistico Generale e si farà. Se sarà possibile - ha proseguito il sindaco - ci avvarremo dell'alto livello del contributo dell'Università, oltre a quello dei professionisti con cui già collaboriamo, ma non possiamo perdere altro tempo né sprecare ancora denaro perciò troveremo il modo per risolvere questo problema e andare avanti con il lavoro».



gegneri Daniele De Fabrizio -, il Comune di Tricase aveva dato un incarico che riguardava il Documento Preliminare Programmatico, un atto che contiene il sistema delle conoscenze ed i criteri interpretativi del territorio e delle sue linee di sviluppo. Oltre ad aver impedito ai tecnici liberi professionisti di concorrere per l'affidamento dell'incarico, il Comune ha individuato una struttura universitaria del tutto avulsa dal territorio. Non si comprende perché il Documento Preliminare al Piano Urbanistico debba essere redatto dall'Università di Bari considerato che si risolve in una ricognizione del territorio; trattasi - ha concluso De Fabrizio - di un'attività che gli ingegneri svolgono ordinariamente e che non richiede alcuna specifica competenza accademica».

A sostenere le ragioni dell'Ordine l'avvocato Pietro Quinto che ha spiegato che «da qualche tempo l'Ordine è costretto a rivolgersi all'autorità giudiziaria per contestare incarichi di enti pubblici alle università. Queste, come chiarito dalla giurisprudenza, sono operatori economici, al pari di tutti i professionisti, cosicché non possono avere canali privilegiati che consentano di ottenere incarichi senza partecipare a procedure di gara. La Corte di Giustizia Europea, in occasione di una precedente vicenda che aveva

visto l'Ordine da me difeso contrapposto alla Asl di Lecce, ha detto a chiare lettere che nessun accordo vi può essere tra pubbliche amministrazioni quando non vi siano specifici interessi di carattere scientifico. Nella vicenda di Tricase - ha proseguito Quinto - quegli interessi non sono stati neppure dedotti e non poteva essere diversamente, considerato che si tratta di un Documento prodromico al PUG che non richiede e non implica alcuno studio di alto contenuto scientifico e che presuppone peraltro una diretta conoscenza delle peculiarità del territorio anche sotto il profilo economico-sociale».

Il caso ha dei precedenti. Già in passato il Tar di Lecce aveva annullato l'incarico per la redazione del Pug che il Comune di Lecce aveva affidato all'università di Genova. L'affidamento era assoggettato alla disciplina sull'appalto di servizi e quindi ai principi dell'evidenza pubblica.

La vicenda aveva preso il via nei primi giorni di ottobre quando, il capogruppo di opposizione in consiglio comunale Nunzio Dell'Abate, aveva scritto al Collegio dei Revisori dei Conti, all'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici e all'Ordine degli Ingegneri e degli Architetti per segnalare l'anomalia nell'affidamento dell'incarico, scaturita poi nei due ricorsi presentati da questi ultimi.

GALLIPOLI

Oggi la discussione in Consiglio comunale. Errico: «È necessario alienare l'ex monastero»

«Nautico salvo solo se si vende l'ex convento»

● È tempo di discussione in Consiglio comunale sul futuro dell'ex sede dell'istituto Nautico, e il dibattito politico è sempre più acceso. È urgente Dal-

ri comunali e l'associazione pro-Nautico, è stata sottoscritta una dichiarazione d'intenti sulla volontà di mantenere il Nautico a Gallipoli nella sua sede stori-

polino». Considerazioni che anche il consigliere Petrucci, presente all'incontro con il Comitato pro Nautico, dovrebbe avere enunciato prima di sottoscrivere

vio della ristrutturazione dell'edificio rinunciando alla sua alienazione. Attendendo che a tali prese di posizione faccia seguito un atto concreto del Consiglio co-

insegnanti, la città. Magari sperando in una prossima scomparsa delle Province per poter accampare diritti sui due edifici e accompagnarli al destino

CAMPI SALENTINA

Territorio e ospedale conferenza sul tema